

04/03/2010

DISEGNO DI LEGGE SUL “MADE IN ITALY”, LA DECIMA COMMISSIONE SENATO “ANNULLA” L’INASPIMENTO DELLE SANZIONI PER I DOGANALI

Lo scorso 11 dicembre del 2009, pubblicavamo sul nostro sito web, www.uglagenziefiscali.it il primissimo documento sindacale che contestava il corpo dell’art. 3 di un Disegno di Legge d’iniziativa parlamentare, sull’etichettatura dei prodotti e sul “Made in Italy”.

Come si ricorderà, l’UGL Agenzie Fiscali criticò la scelta dei proponenti di sanzionare in maniera “eccessiva” gli eventuali mancati controlli da parte degli operatori doganali.

Nel testo iniziale, era infatti addirittura prevista la carcerazione per i funzionari che avessero ommesso i “prescritti controlli”.

L’UGL fu la prima organizzazione sindacale a chiedere la revisione di questa norma,

ritenendo che una applicazione pedissequa delle disposizioni in materia di controlli doganali, avrebbe fatto correre il rischio di “ingessare” i porti e gli aeroporti con la conseguente fuga, dalla nostra Nazione, degli operatori commerciali verso altri “posti di confine” più elastici ed in grado, quindi, di favorire una migliore mobilità e rapidità dei controlli delle merci in transito.

Anche l’Agenzia, a quanto ci risulta, non aveva particolarmente “apprezzato” la previsione normativa per le evidenti ricadute sull’organizzazione del lavoro che sarebbe state conseguenti.

E’ evidente che in questo delicato settore, per i controlli sulle eventuali inadempienze, la vigente normativa già fornisce risposte esaurienti e di tutta garanzia; a tutela non solo degli operatori ma della stessa Amministrazione, da sempre fortemente impegnata nel contrasto della contraffazione e di ogni altra forma di illecito.

Il DDL (**Atto Senato 1930**), a firma dell’on. Versace ed altri, è stato infine, per quanto riguarda l’argomento che più ci stava a cuore, licenziato, il 3 marzo 2010 dalla competente 10^a Commissione Industria, Commercio, Turismo del Senato, con l’abrogazione del famigerato comma 3, restituendo ai Lavoratori doganali una maggiore tranquillità.

L’UGL ha accolto pertanto con soddisfazione, la notizia dell’approvazione della proposta del relatore (sen. Paravia) della modifica n. 3.2 al DDL n. 1930 con l’abrogazione, all’articolo 3, del comma 3, abrogazione che interviene ad eliminare ogni ulteriore motivo di preoccupazione a danno della normale e corretta attività quotidiana dei Lavoratori doganali impegnati sui tanti posti del confine comunitario rappresentati dai nostri porti ed aeroporti.

Il Responsabile Nazionale UGL -Dogane

Maria Bozzelli